

VareseNews

“Abbiamo perso un pezzo della nostra città”

Pubblicato: Venerdì 28 Settembre 2007

Un pezzo di storia che se ne è andata, nel giro di una mattinata. **Palazzo Visconti**, vecchia sede della Pretura saronnese e oggi sede delle associazioni della città, è stato **letteralmente divorato dalle fiamme**, accese accidentalmente da una delle associazioni presenti nell'edificio. Di **ingenti proporzioni i danni arrecati alla struttura costruita nel '500**, da anni al centro dell'attenzione dell'amministrazione comunale che vi avrebbe voluto insediare la nuova sede del Municipio. Il progetto era stato studiato **per cinque anni** e aveva avuto il **via libera persino dalla Sovrintendenza**, ma nella scorsa primavera la doccia fredda della finanziaria che ha **impedito al comune di Saronno di accendere qualsiasi mutuo** per non essere rientrato nel patto di stabilità.

E così non si sono trovati i soldi per ristrutturare l'ultimo pezzo storico della città ancora decadente. L'avvisaglia di una certa precarietà della struttura **era stata segnalata anche da un precedente incendio** che aveva colpito l'adiacente **ex sede dei vigili del fuoco**, che invece sarà abbattuta a tempi brevi.

Sul posto, oltre al pronto intervento dei **vigili del fuoco**, presenti con diverse squadre da Varese, Saronno Legnano e Lo mazzo, sono accordi **quasi tutti i membri della Giunta Comunale**, in primis il sindaco **Pierluigi Gilli** che a stento è riuscito a trattenere delle lacrime. Da sempre, infatti, dal suo primo mandato come sindaco, **la ristrutturazione del Palazzo è sempre stata il suo sogno**. Come quello di tanti saronnesi che hanno visto in questi anni risorgere un centro storico che vanta **un'isola pedonale forse tra le più grandi della provincia**.

«**Palazzo Visconti non è morto, tornerà a splendere**, ci vorranno degli anni forse ma sarà così – spiega Gilli che ha già approntato un'ordinanza per liberare il palazzo da tutte le oltre **20 associazioni presenti** che saranno trasferite nei locali vuoti della scuola ex Pizzigoni -. Abbiamo perso un pezzo storico della città a causa di qualche sconsiderato, ora dobbiamo **correre ai ripari per salvare quel che rimane**. Il palazzo naturalmente è stato **dichiarato inagibile** e per fortuna abbiamo già verificato di avere in mano **un'ottima polizza assicurativa**. Nei prossimi giorni **stanzieremo subito le somme necessarie per rifare il tetto**, prima che le condizioni meteorologiche peggiorino ulteriormente rovinando quel che rimane dell'area colpita dalle fiamme».

Si parla di cifre ragguardevoli, **forse di qualche centinaio di migliaia di euro**, ma la rabbia del primo cittadino è verso la finanziaria che impedisce al comune di accendere mutui: «Avevamo tutto pronto, **compreso il progetto definitivo**. Per fortuna che i nostri tecnici comunali per stenderlo hanno documentato tutto nel minimo dettaglio. Grazie a ciò, appena si potrà mettere mano all'intero edificio, **potremo ricostruirlo esattamente come era prima**. Non sappiamo quando, ma sarà così. L'unico rammarico è che non sarà io a tagliare il nastro. Ma l'importante è che **l'opera torni alla città il prima possibile**, prima che la situazione peggiori ulteriormente».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

